

Seconda ondata COVID-19 nelle Case per anziani: qual è esattamente la situazione?

Risposta del 24 novembre 2020 all'interpellanza presentata il 13 novembre 2020 da Simona Arigoni Zürcher e cofirmatari per l'MPS-POP-Indipendenti

PRONZINI M. - Segnalo che l'Associazione dei direttori delle Case per anziani della Svizzera italiana (ADiCASI), dopo la nostra interpellanza, ha iniziato a pubblicare una serie di dati. Dalla lettura di questi dati sono però emerse delle contraddizioni. Chiedo quindi al Ministro Raffaele De Rosa una spiegazione. Ieri i dati dicevano che nelle Case per anziani vi erano 492 casi di positivi; oggi 564. La differenza è di 72, mentre sui media si legge che i casi sono aumentati di 21. I decessi nelle Case per anziani ieri erano, purtroppo, 52; oggi 63, una differenza di 11, mentre pubblicamente viene detto che la differenza è di 4. Le ospedalizzazioni di ieri erano 29, oggi invece 31. Pubblicamente si parla di un'ulteriore ospedalizzazione, mentre secondo il calcolo dovrebbero essere 2. Ad oggi segnalo inoltre che sono 39 le Case per anziani in cui c'è il virus. I dati sembrano quindi essere incongruenti e chiedo pertanto al Ministro De Rosa se, invece di rispondere all'interpellanza, che ora è inutile visto che i dati vengono pubblicati, può dare delle spiegazioni inerenti a queste incongruenze.

DE ROSA R., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ -

Dietro alle dichiarazioni quotidiane dei dati vi è un lavoro serio per il quale sono seguiti dei protocolli, anche a livello nazionale. ADiCASI e l'Ufficio del medico cantonale seguono da vicino la situazione e le statistiche vanno interpretate anche sulla base del momento in cui vengono raccolti e diffusi i dati.

Per quanto riguarda i dati forniti dal Cantone, si è fissato l'orario delle otto di mattina. Ciò significa che entro quell'ora tutti gli ospedali, le strutture subacute e le Case per anziani inviano le informazioni inerenti ai nuovi casi positivi, sui degeniti, sui trasferimenti interni in altre strutture e sui decessi. Il flusso delle informazioni e i dati pubblicati sono chiari. Tutto però dipende da quali statistiche e in quale momento si leggono i dati. Resto a disposizione per leggere insieme i dati e interpretarli. Detto ciò non credo che ADiCASI abbia deciso di diffondere i dati citati in seguito all'interpellanza poiché la necessità e l'importanza di queste informazioni erano oggetto di discussione già da tempo.

CAVERZASIO D., PRESIDENTE - L'interpellanza è considerata evasa. Vedo anch'io le incongruenze evidenziate dal deputato, ma chiedo allo stesso, per evitare di dilungare la discussione senza i dati necessari alla mano, di presentare un'interrogazione sull'argomento o di risolvere direttamente con il Direttore del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS).

L'atto parlamentare è dichiarato evaso.